



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Palladio"

Via Dante Alighieri, 4 - 36026 POJANA MAGGIORE (VI)

Tel. n. 0444/898025 - Partita Iva - Codice fiscale 80015470240 - Cod. Mecc. VIIC814001

e-mail: VIIC814001@istruzione.it - PEC: VIIC814001@pec.istruzione.it

sito della scuola www.icspojana.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commensurati.

- a. La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- b. Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse durante attività didattiche svolte al di fuori degli spazi scolastici (percorso di arrivo a scuola e ritorno a casa, uscite, visite d'istruzione, laboratori, escursioni ...).
- c. La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.
- d. Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno. È sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.
- e. La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, dovrà darne tempestivamente comunicazione al Coordinatore di Classe e informare il Dirigente Scolastico.
- f. Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto oppure, anche su richiesta del Coordinatore, di convocare il Consiglio di Classe per una eventuale sanzione maggiore.
- g. L'Istituto è dotato di un Organo di Garanzia interno, chiamato ad esprimersi in merito ai ricorsi eventualmente avanzati contro le sanzioni disciplinari e sulle modalità di interpretazione dei regolamenti vigenti.
- h. La responsabilità disciplinare è personale. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.
- i. Fanno parte delle attività didattiche le lezioni in aula, in palestra e nei vari laboratori, i momenti non strutturati quali gli intervalli, la partecipazione ad eventi e manifestazioni, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione
- j. L'uso improprio del cellulare, quando lesivo degli altrui diritti, è sanzionato dalla vigente normativa di Stato: d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali (noto comunemente anche come «codice della privacy») e artt. 594 e 595 del Codice Penale (delitti di ingiuria e diffamazione) con provvedimenti di carattere sia giuridico sia pecuniario.
- k. La sospensione dalle lezioni può intendersi anche come obbligo di presenza a scuola per svolgere attività utili alla comunità scolastica.
Per sospensioni superiori a 15 giorni, è previsto anche il coinvolgimento del Consiglio d'Istituto.
- l. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- m. Per quanto non previsto nel presente documento si fa riferimento ai regolamenti d'Istituto e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24.06.1998 modificato e integrato con il D.P.R. 235 del 21.11.2007 e con il D.P.R. 134 dell'08.08.2025).

MANCANZE DISCIPLINARI E PROVVEDIMENTI

I seguenti comportamenti si configurano come mancanze disciplinari da correggere con i provvedimenti indicati	Soggetti competenti a irrogare la sanzione	Sanzioni o interventi educativi correttivi
1. Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi e senza la prevista giustificazione del genitore	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale e annotazione del ritardo sul registro di classe - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza.
2. Assentarsi in modo ingiustificato dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Lettera di informazione/richiamo ai genitori
3. Disturbare o rendersi protagonisti di comportamenti o interventi inopportuni durante le attività didattiche svolte all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Riduzione del numero di visite guidate - Sospensione delle visite guidate o dei viaggi d'istruzione - Lettera di informazione/richiamo ai genitori - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
4. Non portare il materiale didattico o le prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore
5. Non eseguire i compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Lettera di informazione/richiamo ai genitori
6. Non eseguire le consegne a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore
7. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale immediato - Presa in consegna del materiale da parte del docente qualora considerato pericoloso - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Richiesta di ritiro del materiale da parte di un genitore
8. Dimenticare di far firmare alle famiglie gli avvisi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale

<p>9. Falsificare le firme su verifiche, note degli insegnanti o sul libretto delle assenze Falsificare voti delle verifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Se reiterate, eventuale sospensione dalle lezioni
<p>10. Usare i dispositivi, di cui al titolo IV del Regolamento d'Istituto, per scopi illeciti (<i>per uso illecito si intende anche il tener acceso il telefonino</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
<p>11. Sottrarre oggetti o attrezzature, sporcare deliberatamente o danneggiare materiali di vario tipo (oggetti, arredi, attrezzature, suppellettili, strutture, locali ...) presenti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Riparare o ripagare il danno e/o provvedere alla pulizia - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
<p>12. Non avere un abbigliamento consono e funzionale all'ambiente scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Richiesta di colloquio col genitore
<p>13. Assumere un comportamento offensivo, violento o aggressivo (verbale e non) nei confronti del personale scolastico o dei compagni, anche se attuati in contesti extrascolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
<p>14. Commettere reati che compromettono l'incolumità delle persone, anche se attuati in contesti extrascolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni - Sospensione superiore a 15 giorni
<p>15. Rendersi protagonisti di azioni di bullismo/cyber-bullismo nei confronti dei pari, anche se attuati in contesti extrascolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Invito alla riflessione guidata - Richiesta di colloquio col genitore - Intervento di esperti esterni - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni.
2. La sospensione dalle lezioni, invece dell'allontanamento, può prevedere la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
3. Le sanzioni irrogate potranno essere eseguite anche in pendenza del provvedimento di impugnazione con le seguenti modalità, in seguito all'adeguamento del Regolamento d'Istituto alle previsioni di cui all'articolo 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies del D.P.R.n.134/2025:

«8-bis. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

8-ter. Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del **Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)**, si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inefficienza delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

8-quinquies. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico

corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

8-sexies. Nei periodi di **allontanamento superiori a quindici giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.»;

4. Con l'espressione **“attività di approfondimento”** si intendono anche “pulizie locali, attività di segreteria, piccole manutenzioni, riordino materiali, cataloghi, archivi”
5. In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa si dovranno specificare l'Organo che ha irrogato la sanzione, la motivazione, la data o le date a cui si riferisce il provvedimento e le indicazioni sulle possibilità di ricorso.

PROCEDURA DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1) Per le infrazioni che prevedono il richiamo verbale, un invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente, un'ammonizione sul libretto personale/registo di classe/registo elettronico, il docente che rileva l'infrazione, dopo aver sentito l'alunno, provvede direttamente.

2) Per le infrazioni che prevedono la sospensione, il docente che rileva l'infrazione, dopo aver sentito l'alunno, appone una nota sul registro di classe (cartaceo/elettronico) e contestualmente segnala tempestivamente il fatto al Coordinatore di Classe e informerà il Dirigente Scolastico.

Quest'ultimo convoca e presiede il Consiglio di Classe; comunica per iscritto la decisione deliberata dallo stesso.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente, da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. In caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sua sostituzione con le medesime procedure. In caso di incompatibilità i membri interessati si astengono dalla votazione. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare all'Organo di Garanzia che dovrà esprimersi entro 10 giorni dal ricorso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”. (DPR 235/2007 art.2)

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dai commi 1 e 2, art.5 del D.P.R. 249/1998 come modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi contro le sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto al Dirigente Scolastico, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'Organo di Garanzia, su richiesta dei genitori degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

DISPOSIZIONI FINALI Il presente regolamento è stato deliberato nel Consiglio di Istituto del 22 ottobre 2025. Ha validità fino a nuovi aggiornamenti o modifiche deliberate dal Consiglio di Istituto.